

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 69.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RISARCITA'	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.800	900	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale L. 29195
PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgitori (SP1) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

APERTURA DEL MESE DELLA STAMPA

Domenica 6 settembre al teatro Adriano alle ore 9, 30 parleranno: Pietro Ingrao e Aldo Natoli

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 245

VENERDI' 4 SETTEMBRE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 25

La prova del tradimento

La dichiarazione di Foster Dulles comporta per l'on. Alcide De Gasperi l'accusa di tradimento. Tale infamia, il reato di cui l'ex presidente del Consiglio democristiano si è macchiato accettando la dichiarazione tripartita, clamorosamente sconsigliata ieri dal segretario di Stato americano, e facendo di essa il cardine della sua sciagurata politica di consensuale rinuncia alla difesa degli interessi nazionali. A documentare l'accusa, basterebbero i discorsi che l'allora presidente del Consiglio ha pronunciato sulle piazze d'Italia durante la campagna per le elezioni del 18 aprile. Ecco, in qualche brano che non si può leggere senza sentirsi prendere da un sentimento profondo di indignazione.

Venti marzo, il giorno stesso della dichiarazione tripartita: «E' un passo importante verso la giustizia internazionale. Gli italiani sono certi che questa sarà raggiunta nella pace e nella mutua comprensione tra i popoli». 25 marzo, a Creta: «Il sentimento degli italiani è stato lungamente, soprattutto, per l'impegno della Francia e degli alleati anglo-americani circa Trieste». 29 marzo, a Caserta: «Il nostro grido di Viva Trieste vuol dire viva alle tre Potenze ed è un peccato che non l'abbiano fatto prima. Quello staterello non regge; ce lo devono restituire. E come oggi hanno capito le tre Potenze, speriamo capisca la quarta. Se Togliatti vuol seguire Garibaldi, convochi il Cominform per consigliare la Russia a cedere su Trieste». Sciagurato linguaggio di un servo incallito e irragionevole. Togliatti, il giorno stesso in cui le tre Potenze occidentali rendevano nota la dichiarazione tripartita, raccomandava «il ritorno del Territorio Libero di Trieste alla sovranità italiana», pronunciava un giudizio di una chiarezza e di una precisione impressionanti, pienamente confermato, purtroppo, dai fatti. Ecco: «Mi pare chiaro che si tratta non solo di una speculazione elettorale, ma di un volgare tentativo per trascinare l'Italia in una atmosfera di guerra speculativa sul sentimento degli italiani. Questo tentativo deve essere respinto. L'attuale situazione della questione di Trieste è stata fissata nel Trattato di pace il quale è firmato da numerosi Stati europei. Per rivederlo, bisogna che tutti questi Stati siano d'accordo. La dichiarazione di alcune Potenze favorevoli alla revisione di uno dei punti del Trattato non ha nessun valore decisivo». Ma c'è di più. La quarta Potenza, cui De Gasperi si permetteva di alludere in modo che voleva essere sprezzante, ma che era soltanto un'ipotesi di comodo, la grande Unione Sovietica, aveva avvertito il povero servo degli americani, all'indomani stesso della pubblicazione della dichiarazione tripartita. Ecco, infatti, il brano di una trasmissione di Radio-Mosca: «Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia agiscono dietro le spalle dell'Unione Sovietica quando propongono una revisione del Trattato di pace con l'Italia. Il Dipartimento di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia si propongono di ridare Trieste all'Italia. Si ammette in tal modo chiaramente che lo scopo principale della dichiarazione anglo-franco-americana è di influenzare gli elettori italiani, cioè costringerli nelle prossime elezioni parlamentari a votare per il partito reazionario che non è altro che una agenzia degli Stati Uniti e che non intende occuparsi del popolo italiano». Per cinque anni De Gasperi ha continuato a ingannare gli italiani, nascondendo loro tra l'altro, che una sola era la grande Potenza che a proposito di Trieste, e di tutta la politica estera italiana, continuava a vedere la situazione in modo realistico e favorevole, in definitiva, agli interessi del nostro Paese: l'Unione Sovietica.

HA LAVORATO CONTRO L'ITALIA



I catastrofici sviluppi della questione di Trieste sono la conseguenza della politica di scetticismo e di ultranismo slavofilo imposta da De Gasperi all'Italia

SENSAZIONALE CONFERMA DEL FALLIMENTO DELLA POLITICA ESTERA DEGASPERIANA

Foster Dulles annuncia che l'America rinnega la dichiarazione tripartita su Trieste

La dichiarazione del Segretario di Stato americano - L'ambasciatore jugoslavo negli Stati Uniti, Popovic, esprime, a termine di un colloquio con Dulles, la sua "completa soddisfazione", - Gli accordi militari fra Belgrado e Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 3. — Il segretario di Stato americano, Foster Dulles, ha confermato oggi ufficialmente che gli Stati Uniti non si considerano più vincolati alla dichiarazione tripartita del 1948, con la quale, alla vigilia del 18 aprile, S. U., Gran Bretagna e Francia si impegnarono ad assegnare all'Italia l'intero Territorio Libero di Trieste. Pronunciando quella che è stata la prima presa di posizione ufficiale americana sulla questione di Trieste, dopo il recente inasprirsi del contrasto italo-jugoslavo, Dulles ha confermato che la politica americana a proposito di Trieste è fondata su due cardini essenziali: 1) l'abbandono della dichiarazione tripartita e 2) la ricerca di «altre possibili alternative» non meglio specificate.

Nel corso della sua conferenza stampa, Dulles è stato interrogato da alcuni giornalisti, se gli S. U. avessero elaborato una nuova e diversa politica dopo la dichiarazione tripartita del 1948. Il segretario americano ha risposto che il governo di Washington ha studiato «altre possibili alternative» alla dichiarazione tripartita. «Gli antichi amici e persino - Dulles ha aggiunto, citando la Bibbia - «consideravano le loro leggi immutabili ed eterne», ma così non è per il governo degli Stati Uniti. Finora tuttavia - ha concluso il segretario di Stato - Washington non ha adottato ufficialmente nessuna delle possibili «soluzioni alternative».

Popovic soddisfatto
Sul primo argomento Popovic ha lasciato capire di aver omettuto una portata di 430 mila tonnellate a granito americano, e la notizia è stata più tardi ufficialmente confermata da parte americana.

L'ambasciatore jugoslavo ha quindi asserito che la Jugoslavia sarebbe disposta a sistemare pacificamente la questione, mentre le «offerte verrebbero fatte cadere da parte italiana».

Popovic è stato infine interrogato dai giornalisti intorno ai recenti colloqui tenuti a Washington tra i rappresentanti dello Stato Maggiore Usa e esperti militari americani, inglesi e francesi, colloqui ai quali l'ambasciatore ha dichiarato - «hanno dato risultati completamente soddisfacenti».

Popovic ha rifiutato di rispondere alla richiesta di confermare la voce secondo cui nel corso dei colloqui di Washington sarebbe stato raggiunto un accordo sulla standardizzazione degli armamenti.

Questa informazione è stata tuttavia nuovamente confermata oggi dall'agenzia americana U.P. Nel Jar notizia della conferenza ufficiale, della conclusione delle trattative, prolungatesi per circa dieci giorni, P.U.P. riferisce innanzi tutto che la standardizzazione degli armamenti sarebbe stata, insieme al problema della fornitura di ulteriori aiuti militari a Tito, argomento essenziale delle discussioni.

DRAMMATICHE RIPERCUSSIONI DELL'ANNUNCIO DI FOSTER DULLES

Gli ambienti governativi sbigottiti

Mutismo di Palazzo Chigi dopo un ridicolo tentativo di ignorare la notizia - Sibilline dichiarazioni di Pella - Colloqui del Presidente del Consiglio con Clara Boothe Luce e Gruenther

Le dichiarazioni di Foster Dulles e la notizia che l'America rinnega la dichiarazione tripartita del 1948 per un ritorno all'Italia di tutto il Territorio Libero di Trieste ha avuto una ripercussione enorme in tutti gli ambienti politici e giornalistici e in tutta l'opinione pubblica. Una ripercussione tanto più drammatica in quanto i circoli diplomatici italiani hanno reagito nel modo più insulso, cercando di nascondere la notizia e di guadagnare tempo nei confronti dei giornalisti e degli osservatori politici che sollecitavano un giudizio e una presa di posizione.

Palazzo Chigi si è trincerato nel silenzio sostenendo che il testo delle dichiarazioni di Dulles trasmesso dalla agenzia americana Associated Press risultava inesatto e discorde rispetto a un secondo dispaccio della agenzia Reuter. Questa ultima agenzia, riportando la sostanza della conferenza stampa di Dulles, non faceva alcun riferimento alla questione tripartita. Dopo qualche ora, tuttavia, anche la Reuter informava del rinnegamento della dichiarazione tripartita da parte del governo americano. I lanci successivi di tutte le agenzie internazionali fornivano anzi ulteriori particolari, e in specie quell'incredibile riferimento ai «medi e grandi giornali» con il quale il generale Foster Dulles si giustificava alla fine della conferenza stampa di ieri.

«Qualche giorno fa», ha scritto il T.L.T. «una soluzione provvisoria fondata su un'amministrazione civile unica per tutto il T.L.T. da sostituire immediatamente ai governi militari di occupazione (anglo-americano nella zona A e titino nella zona B) che dovrebbe agire sotto il controllo del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U.».

Ma non è da oggi che la stampa governativa italiana è stata presentata a Stoccolma dal socialdemocratico belga Huysmans (presidente della commissione, formata anche da una rappresentanza francese e da una rappresentante francese, afferma: «Ci siamo domandati se fosse possibile tracciare una linea etica tra le popolazioni italiane e le popolazioni jugoslave. Purtroppo abbiamo constatato - ciò che altri hanno già ritratto prima di noi - che proprio la mancata linea di smarcamento che sono state suggerite forniscono la prova che vi è una sovrapposizione di popolazioni; che dal punto di vista economico è molto difficile staccare la costa italiana dall'entroterra jugoslavo e che in qualsiasi ipotesi, anche dopo una divisione, le minoranze avrebbero sempre da subire la predominanza delle maggioranze».

Ci siamo pure domandati se una decisione plebiscitaria potrebbe essere raccomandata come soluzione del conflitto. Ma dopo un attento esame del sistema e degli argomenti invocati da una parte e dall'altra, ci è sembrato impossibile var omandare seriamente questa soluzione semplicistica (che oggi, a quanto sembra, è fatta propria dal socialdemocratico Saragat n.d.r.). Essa non risolve cioè che dovrebbe risolvere.

Perché non rispondono alle proposte di Vidali?

La stampa governativa italiana è stata presentata a Stoccolma dal socialdemocratico belga Huysmans (presidente della commissione, formata anche da una rappresentanza francese e da una rappresentante francese, afferma: «Ci siamo domandati se fosse possibile tracciare una linea etica tra le popolazioni italiane e le popolazioni jugoslave. Purtroppo abbiamo constatato - ciò che altri hanno già ritratto prima di noi - che proprio la mancata linea di smarcamento che sono state suggerite forniscono la prova che vi è una sovrapposizione di popolazioni; che dal punto di vista economico è molto difficile staccare la costa italiana dall'entroterra jugoslavo e che in qualsiasi ipotesi, anche dopo una divisione, le minoranze avrebbero sempre da subire la predominanza delle maggioranze».

Centocquattro morti per il caldo negli SU

NEW YORK, 3. — Centocquattro persone sono morte finora in seguito all'ondata di caldo abbattutasi da 9 giorni sulla parte orientale degli Stati Uniti.

Commesse sovietiche alle fabbriche inglesi

Accordi commerciali fra ditte britanniche e la R. D. T. firmati alla fiera di Lipsia

Commenti britannici

LONDRA, 3. — Il marchese Theodoli, incaricato di Affari dell'Ambasciata italiana, ha avuto oggi un colloquio con un funzionario del Foreign Office. La sua assoluta riservatezza è stata mantenuta, sia da parte del diplomatico italiano, che da parte del Foreign Office, su quanto è stato discusso nell'incontro che nulla, ancora stamane, faceva prevedere.

Totale sciopero dei sessantamila alla Fiat

TORINO — Gli operai escano in massa dalla Fiat Mirafiori (Telgfoto). (In 2° pagina la cronaca del grandioso sciopero)

Quadro pietoso

Anche quando la notizia era ormai di dominio pubblico, il governo democristiano ha continuato a evitare di prender posizione. Avvicinato dai giornalisti dopo il colloquio avuto con il capo delle forze atlantiche europee, generale Gruenther, Pella ha dichiarato di non conoscere ancora il testo esatto della dichiarazione resa dal Segretario di Stato americano. Egli

La responsabilità del Dipartimento di Stato americano

Foster Dulles ha mostrato, in un modo che non poteva essere più esplicito, che egli era al ricatto di Tito e adoperava i calcoli nel sedere con i presidenti del Consiglio democristiano. C'è dunque un solo uomo che deve assumersi le proprie responsabilità. Questo è l'on. Giuseppe Pella, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri della Repubblica. Attendiamo che lo faccia.

La relazione

La relazione... (text continues)

La posizione del PSI

Non è senza significato che proprio ieri Pella abbia ricevuto prima l'ambasciatore Clara Luce e poi il generale Gruenther, giunto a Roma martedì.

La posizione del PSI

Non è senza significato che proprio ieri Pella abbia ricevuto prima l'ambasciatore Clara Luce e poi il generale Gruenther, giunto a Roma martedì.

ALBERTO JACOVIELLO

VASTISSIMO FRONTE DI LOTTA PER I SALARI, CONTRO I LICENZIAMENTI E PER LE LIBERTÀ SINDACALI

Gli industriali rifiutano ogni trattativa coi sindacati per un miglioramento sostanziale delle retribuzioni

Completo successo dello sciopero a Torino - Dalle 6 di stamane tutta Terni rimarrà ferma per 24 ore contro i licenziamenti

COMMISSIONI INTERNE

La lotta che i 60 mila lavoratori della FIAT stanno combattendo per la difesa delle Commissioni interne non interessa soltanto le maestranze del grande complesso industriale torinese, ma interessa i lavoratori di tutta Italia.

E' bene rilevare che i provvedimenti che Agnelli e Valletta intenderebbero prendere nei confronti delle Commissioni interne della FIAT, non si limiterebbero a provocare difficoltà al funzionamento delle Commissioni interne stesse, ma - trattandosi di stabilimenti che occupano ognuno migliaia e migliaia di operai - ne impedirebbero addirittura il funzionamento e rappresenterebbero un passo decisivo verso la soppressione di una delle più importanti conquiste della classe operaia.

Fin da quando le Commissioni interne sono sorte, durante la prima guerra mondiale, esse hanno sempre avuto a disposizione un apposito locale, per lo meno nei maggiori stabilimenti, e in questi stessi stabilimenti, uno o più rappresentanti dei lavoratori sono sempre stati esonerati dal lavoro per potersi dedicare esclusivamente ai propri compiti di membri della Commissione interna. Oggi i padroni della FIAT e di alcune altre fabbriche vorrebbero che tutti indistintamente i membri delle Commissioni interne rimanessero l'intero giorno al loro posto di lavoro, nell'impossibilità, quindi, di adempiere alle proprie funzioni. Essi si riferiscono, per sostenere la loro tesi, all'articolo 10 dell'accordo sui compiti delle Commissioni interne, firmato il 9 maggio scorso dalle Organizzazioni confederali dei lavoratori e degli industriali.

Questo articolo dice, effettivamente, che i membri della C.I. «devono osservare l'orario di lavoro come gli altri dipendenti» e che «possono assentarsi dal loro posto di lavoro per le funzioni loro attribuite dalla direzione o di chi ne abbia avuto data espressa facoltà».

«Vedete! - dicono gli industriali - abbiamo o non abbiamo ragione?»

Ci spieca per i vari Valletta, ma, anche dal punto di vista strettamente giuridico, gli industriali non hanno affatto ragione. Qualsiasi avvocato potrà spiegare, in modo esauriente, ma non è nemmeno bisogno di essere avvocati per comprenderlo.

1) L'articolo 10 dell'accordo, cui mi sono ora riferito, è uguale a quello, riguardante lo stesso argomento, dell'accordo precedente, stipulato nel 1947. Non c'è nessun motivo per il quale lo stesso articolo venga oggi interpretato in modo diverso di come è stato interpretato finora. Ma c'è di più. E' noto, a universalmente riconosciuta, che la legge è costituita, oltre che dai testi scritti, dalla prassi, dalla consuetudine. Ogni giorno, nei tribunali, nel Parlamento, ovunque vi è da interpretare una legge, o un regolamento, un accordo, si richiama alla prassi, a meno che un nuovo testo della legge non l'annullino volutamente e chiaramente.

Nel caso che ci interessa, il testo non è cambiato e la prassi è stabilita dal fatto che «sempre negli anni scorsi, in tutti i grandi stabilimenti, un certo numero di membri delle C.I. è stato esonerato dal lavoro normale per poter assolvere ai propri compiti di rappresentanti delle maestranze. E' perciò evidente, anche dal punto di vista giuridico, che non vi è alcun motivo per modificare, ora, una tale situazione di fatto».

2) E' pure noto che in qualsiasi legge, regolamento o accordo, devono considerarsi nulli e come non esistenti gli eventuali articoli la cui applicazione renderebbe impossibile la realizzazione degli scopi fondamentali per i quali la legge, il regolamento e l'accordo sono stati emanati o stabiliti. Orbene, per quanto riguarda i grandi stabilimenti, l'articolo 10 dell'accordo sulle C.I. se venisse interpretato nel senso restrittivo che vogliono dare ad esso alcuni industriali, impedirebbe in modo assoluto l'applicazione dell'articolo 2 dell'accordo stesso.

3) tentare il compromesso delle controparte collettive ed individuali di lavoro che sorgessero nell'azienda;

4) esaminare con la direzione, preventivamente alla loro attuazione, gli schemi di regolamenti interni da questa predisposti, l'epoca delle ferie, l'introduzione di nuovi sistemi di retribuzione, la determinazione dell'orario d'inizio e di cessazione di lavoro nei vari giorni della settimana;

5) formulare proposte per il miglior andamento dei servizi aziendali tendenti al perfezionamento dei metodi di lavoro onde conseguire un maggior rendimento ed una maggiore produttività, valutando e trasmettendo quelle ritenute utili, suggerite dai lavoratori;

6) contribuire alla elaborazione degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni interne.

COMMISSIONI INTERNE

zione dei contratti di lavoro e degli altri accordi sindacali, della legislazione sociale, delle norme di igiene e di sicurezza del lavoro, salva la eventuale successione azione presso i competenti organi ispettivi;

2) tentare il compromesso delle controparte collettive ed individuali di lavoro che sorgessero nell'azienda;

4) esaminare con la direzione, preventivamente alla loro attuazione, gli schemi di regolamenti interni da questa predisposti, l'epoca delle ferie, l'introduzione di nuovi sistemi di retribuzione, la determinazione dell'orario d'inizio e di cessazione di lavoro nei vari giorni della settimana;

5) formulare proposte per il miglior andamento dei servizi aziendali tendenti al perfezionamento dei metodi di lavoro onde conseguire un maggior rendimento ed una maggiore produttività, valutando e trasmettendo quelle ritenute utili, suggerite dai lavoratori;

6) contribuire alla elaborazione degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni interne.

terme di carattere sociale (previdenziale, assistenziale, culturale e ricreativo) delle maestranze, degli spazi, e vigilare, attraverso i propri componenti, per il migliore funzionamento delle istituzioni stesse».

Non c'è bisogno di essere un profondo conoscitore della vita delle fabbriche moderne per comprendere che, in stabilimenti che occupano mille, cinquemila e perfino oltre ventimila lavoratori, com'è il caso della FIAT-Mirafiori, impedire che uno o più membri della C.I. si dedicino esclusivamente all'assolvimento dei compiti - numerosi, importanti e complessi - stabiliti dall'articolo 2 dell'accordo, significa violare di fatto l'accordo stesso, significa impedire di fatto il funzionamento della Commissione interna. Non vi è dubbio che, contro una tale minaccia, i lavoratori si batteranno con estrema energia, affrontando, se sarà necessario, anche i più duri sacrifici pur di impedire che i padroni abbiano partita vinta.



MARIO MONTAGNA

Dichiarazioni di Di Vittorio

La Confindustria ha ribadito la sua posizione decisamente negativa di fronte alle richieste - unanimemente avanzate dalla CGIL, dalla OISL e dall'UIL di elevare l'attuale insufficiente livello delle retribuzioni e in particolare di discutere il congelamento delle retribuzioni e la perequazione provinciale dell'indennità di contingenza.

Nel corso dell'incontro svoltosi ieri sera nella sede della Confindustria, e al quale partecipavano per la CGIL i compagni Di Vittorio, Novella, Tanzarella, Buschi e Lama, i rappresentanti degli industriali si sono rifiutati di intavolare qualsiasi trattativa che possa portare a «nuovi oneri».

Al termine del colloquio, conclusosi con un nulla di fatto, il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario responsabile della CGIL, ha reso ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«L'incontro di oggi aveva suscitato un'attesa, che le masse lavoratrici, le quali si agitano da lungo tempo per ottenere con l'unificazione dei vari elementi retributivi e la perequazione delle vertenze un miglioramento sostanziale dei salari e degli stipendi reali. L'atteggiamento totalmente negativo della Confindustria trasforma certamente l'attesa dei lavoratori in un acuirsi della vertenza alle due parti. Le organizzazioni sindacali devono ora esaminare tutta la situazione e tendere a concordare un'azione sindacale comune da svolgere per il 1952, in attesa che gli industriali abbiano soddisfatto l'accoglimento».

«Per giustificare le rivendicazioni dei lavoratori - ha proseguito Di Vittorio - i rappresentanti sindacali hanno fatto rilevare che, mentre si vogliono discutere le vertenze, si tenta di ridurre la produzione senza un proporzionale aumento dell'occupazione, dal che risulta un aumento della produttività dei lavoratori, e mentre i bilanci delle società anonime pubblicate per il 1952 dimostrano un ulteriore aumento dei profitti capitalistici, non è possibile che gli stipendi rimangano cristallizzati al basso livello attuale. Ciò non soltanto per l'economia locale provocando l'aumento dello stato di disoccupazione per la chiusura della De Angeli Frattanto, ma per l'economia nazionale. Il solo aspetto confortante della riunione è stato che essa ha rivelato un accordo sostanziale tra le tre organizzazioni sindacali, il che porterà a facilitare la unificazione delle loro impostazioni e della loro lotta comune».

«La segreteria della CGIL - ha concluso Di Vittorio - esaminerà domani la situazione e fisserà la data di convocazione del Comitato direttivo federale che unitamente alle federazioni di categoria deciderà sulla azione da svolgere».

Anche l'on. Pastore, segretario della CISL, interrogato fra l'altro «penosamente impressionato dall'atteggiamento della delegazione padronale», a proposito della prossima riunione del Comitato direttivo CISL, ha affermato di «non poter escludere che si abbiano anche decisioni gravi».

Dal canto suo il dott. Vanni ha preannunciato contatti con le altre organizzazioni sindacali allo scopo di coordinare l'atteggiamento dei lavoratori».

Grandi masse di lavoratori continuano frattanto la loro lotta nelle varie provincie italiane per ottenere la perequazione delle indennità di contingenza. In tutta la provincia di Macerata, dal

capoluogo a Porto Civitanova da Potenza Picena a Monte San Giusto, i lavoratori dell'industria, senza distinzione di corrente, hanno sospeso il lavoro per due ore, dalle 10 alle 12, con percentuali di astensione tra il 90 e il 100 per cento.

Contemporaneamente, pieno successo ha avuto lo sciopero di due ore indetto unitariamente dalla C.G.I.L. e dalla CISL nella provincia di Caserta. Come ricorderà, analoghi scioperi si sono svolti ripetutamente nei giorni scorsi nelle varie provincie della Sicilia.

Nuovi sviluppi ha avuto la vertenza dei lavoratori chimici, i quali lottano per un nuovo contratto che apporli notevoli miglioramenti retributivi e normativi. Dopo la proclamazione dello sciopero nazionale il 29 ore per sciopero del 29 settembre diversi scioperi nei vari settori per le settimane successive, il ministero del la-

voro ha convocato le Conferenze dei lavoratori e degli industriali e le organizzazioni di categoria della industria chimica, farmaceutica, delle fibre tessili artificiali, del cellofan e della gomma ad una riunione indetta per il 9 settembre.

La Federazione italiana Lavoratori Chimici ha aderito, d'accordo con la CGIL, alla convocazione del Ministero del lavoro, auspicando che l'incontro sia fruttuoso, permettendo l'inizio concreto delle trattative, ma invitando tutti i lavoratori e le organizzazioni sindacali a proseguire la preparazione delle agitazioni programmate, la cui effettuazione di verterebbe inevitabile nel deprecabile caso in cui la intrasigenza irragionevole di chi dimostrarla dagli industriali non consentisse neppure in sede ministeriale l'inizio delle trattative.

ANCORA VITTIME DELL'IMPREVIDENZA

4 morti e 5 feriti per lo scoppio di fuochi

Le sciagure sono accadute a Foggia, Nocera Inferiore, Palermo e Salerno

Mercoledì a Palermo, al vicino Palusa, esplose improvvisamente un ordigno frangere una fabbrica di fuochi artificiali di proprietà del 37enne Damiano Giammalia. Appena giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno raccolto la salma carbonizzata Rosa moglie del Giammalia, di 28 anni. Gli altri cinque lavoratori, tutti feriti, venivano ricoverati in ospedale dove, nella giornata di ieri, decedevano lo stesso Giammalia e la cognata Francesca Traina, di 25 anni. Dei feriti altri tre feriti superstiti, gravi permangono le condizioni del 28enne Salvatore Baiamonte, marito di Francesca Traina.

Accanto a questa gravissima sciagura, ieri, altre tre terribili esplosioni si sono avute in altrettante fabbriche di fuochi d'artificio a Salerno, Foggia e Nocera Inferiore. In una fabbrica di Serre (Salerno), investita da un'esplosione di polvere pirica che stava pestando in un mortaio, l'operaio Antonio Solimmo, di 65 anni, riportava gravissime ferite per cui decedeva poco dopo il suo ricovero in ospedale.

Nel Foggiano, tre feriti gravissimi si lamentano per l'esplosione di una fabbrica alla periferia di Trinitapoli. Il sinistro è stato provocato da un'autoesplosione di 30 chilogrammi di polvere pirica che hanno determinato l'accensione delle altre polveri. Il fabbricato dell'edificio è andato distrutto in gran parte. Sono stati estratti dalle macerie tre operai: Michele Federico Landriscina, rispettivamente di 25 e 18 anni, figli del proprietario della fabbrica e Giuseppe Musci 35enne. I tre uomini, che al momento dell'esplosione stavano confezionando bombe per fuoco pirotecnico, sono stati trasportati all'ospedale di Cerignola dove versano in imminente pericolo di morte.

A Nocera Inferiore infine, a quaranta metri di distanza, due giovani operai sono rimasti gravemente feriti mentre erano in fiato alla fabbricazione di fuochi d'artificio in una baracca adibita a fabbrica clandestina. Si tratta dei 19enni Luigi D'Amico e di Nino Iacoviello, di 23 anni, che sono stati investiti da una esplosione verificata per cause non ancora accertate. Entrambi hanno riportato gravissime ferite, per le quali sono stati ricoverati all'ospedale in pericolo di morte.

POTENTE RISPOSTA ALL'ATTACCO DEI MONOPOLISTI ALLE C.I.

Sciopero unanime alla FIAT contro i soprusi di Valletta

Percentuali di astensioni dal 95 al 99% - La C.G.I.L. accetta di sospendere l'agitazione e di discutere la vertenza in sede nazionale

DALLA REDAZIONE TORINESE

TORINO, 3. - «Oggi sembra d'essere alle officine Renault», disse un operaio all'uscita di un «turno» della Mirafiori. Il grande sciopero unitario, la possente manifestazione degli operai torinesi di questa mattina, è stato dedicato contro i soprusi della FIAT ad un esito entusiastico: in ogni officina, dalla Mirafiori all'Aeritalia, dalla SIMA alla Grandi Motori, dalla Ferriere alla SPA, le percentuali di astensione dal lavoro degli operai organizzati della FIOM, della CISL e della UIL sono state altissime in ogni turno di lavoro, terminato oggi quattro ore prima del solito.

Dinanzi alle fabbriche gli operai delle tre Organizzazioni sindacali, uniti nella grande battaglia in difesa della libertà delle Commissioni interne, discutevano animatamente della loro lotta: «era un'aria di gioia, di soddisfazione, per la magnifica riuscita dello sciopero». «Con gli operai torinesi c'è poco da fare», diceva un lavoratore della CISL alla Mirafiori: «Quando si tratta di difendere i nostri più sacrosanti diritti, non c'è nulla che ci possa dividere...».

La cronaca di questa indimenticabile giornata è iniziata con le cifre, numeri non aridi, ma che esprimono la decisa presa di posizione dei lavoratori torinesi contro il tentativo della FIAT di soffocare le Commissioni interne.

All'Aeritalia, le astensioni hanno toccato il 98 per cento, alle Ferriere il 90 per cento, alle Ausiliario il 98, alle Sussidiario il 99, alla Materferro il 96, alla Grandi Motori il 90, alla Mirafiori il 97, alla Crosland via Giovanni Bruno il 92, alla SPA l'85, all'Autocentro, alla Lingotto, alla Ricambi, alla SIMA, alle Fonderie, alla Filippine, le percentuali di astensioni sono oscillate tra l'85 ed il 90 per cento. Anche alle officine RIV lo sciopero ha raggiunto punte altissime: alcuni dirigenti della CISL della fabbrica avrebbero voluto rinviare l'agitazione ma, costretti dalla volontà della base, si sono dovuti unire ai lavoratori delle altre centrali sindacali.

Ci siamo recati dinanzi alla Mirafiori ed alla Lingotto all'uscita dei turni del mattino. Gli operai uscivano dalla fabbrica velocissimi, sulle loro biciclette, e gridavano: «Lo sciopero va a gonfie vele. Nei reparti non resta nessuno...». Anche gli impiegati uscivano numerosi dalla «palazzina» della Mirafiori e molti di essi non erano addirittura presentati al lavoro.

Alle 18, dinanzi alla Camera del Lavoro, gli operai della FIAT si sono recati a sentire il comizio del compagno senatore Roveda, segretario nazionale della FIOM. Il quale ha parlato dal balcone della Camera del Lavoro, salutato da entusiastici applausi.

Dopo aver riassunti le ragioni della lotta e aver allarmato l'atteggiamento fascista dei dirigenti della FIAT Roveda ha ribadito la necessità di iniziare alla FIAT una politica distensiva, affermando che chi lavora deve vivere sereno, in libertà, senza pressioni o intimidazioni di nessun genere. «Se la FIAT non

cede dalla sua posizione intransigente - egli ha concluso applauditissimo - i lavoratori continueranno con maggior forza la loro lotta in difesa della Costituzione, per il rispetto dei loro diritti, per il lavoro, per un trattamento umano, per l'aumento del loro tenore di vita».

Calava già la sera e gli ultimi «turni» uscivano dalle fabbriche quattro ore in anticipo, com'era stato deciso. Non c'era operaio che non manifestasse la sua gioia per la riuscita dello sciopero. «Oggi abbiamo dimostrato ancora una volta - ci ha detto un lavoratore della Livo - che non si può col-

pire la classe operaia torinese. Nella lotta per la nostra libertà saremo più uniti».

PIERO NOVELLI

Il fonogramma della CGIL

La segreteria della CGIL ha inviato alla Confindustria un fonogramma proponendo che l'agitazione alla FIAT venisse sospesa, rimettendo l'esame della vertenza alle due parti. Le organizzazioni, a patto che venisse ripristinata la situazione preesistente prima delle rappresaglie.

Le proposte della CGIL sono state però stentamente respinte dalla Confindustria, che manifesta intenzione di assestare la lotta sindacale.

BASTA CON I LICENZIAMENTI!

Oggi Terni sciopera per le Acciaierie

Anche la C.I.S.L. aderisce all'ultim'ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TERNI, 3. - Dalle 6 di domani mattina alle 6 di sabato, l'intera provincia di Terni scenderà in sciopero generale contro la minaccia di altri 2.000 licenziamenti che grava sulle Acciaierie. Lo sciopero, proclamato dal Comitato cittadino, paralizzierà completamente ogni attività produttiva nelle fabbriche, negli uffici e nei campi. Commerciali, artigiani, esercenti dei cinematografi, si associeranno allo sciopero tenendo chiusi i loro esercizi per l'intera giornata. Il personale di definitoria pubblica (ferrovieri, telegrafisti, ecc.) si associeranno allo sciopero tenendo chiusi i loro esercizi per l'intera giornata. Il personale di definitoria pubblica (ferrovieri, telegrafisti, ecc.) si associeranno allo sciopero tenendo chiusi i loro esercizi per l'intera giornata.

chiaramente di chi sono le più pesanti e le più gravi responsabilità della dramma che questa città sta vivendo».

PAOLO GRASSI

Altri licenziamenti minacciosi a Piombino

PIOMBINO, 3. - La crisi della Magosa continua a mettere in allarme i lavoratori. Le Società Refrattari ha annunciato di voler procedere al licenziamento di 30 operai. Le società di Refrattari ha annunciato di voler procedere al licenziamento di 30 operai. Le società di Refrattari ha annunciato di voler procedere al licenziamento di 30 operai.

Imminente ripresa della lotta di 400 mila famiglie mezzadri

La Confagricoltura rifiuta ogni trattativa sul nuovo capitolato colonico - Romagnoli ribadisce le rivendicazioni dei braccianti

Nel giorni 7-8 settembre si interpretava negli ambienti della Federazione nazionale come un deciso proposito di mantenere e aggravare nelle mani dei membri del C. D. le rappresentanze di 35 Federazioni Provinciali per esaminare lo svolgimento e i risultati delle grandi lotte mezzadri. In relazione a tale situazione, in un incontro con i mezzadri della CISL, si è avuto luogo un incontro di vertenza in cui si è discusso di una situazione di estrema gravità, che ha portato a una situazione di estrema gravità, che ha portato a una situazione di estrema gravità.

Il direttore di un lanificio arrestato per bancarotta fraudolenta

Arrestato anche il procuratore della ditta - Nelle losche speculazioni la ragione della chiusura dello stabilimento che ha gettato sul lastrico i lavoratori di Castellamonte

CASTELLAMONTE, 3. - Agenti della polizia giudiziaria di Ivrea sono stati fermati ieri sera a Milano il direttore generale del lanificio di Castellamonte, Ello Ranza, di 33 anni, sotto la gravissima accusa di bancarotta fraudolenta per aver sottratto grosse cifre del giro d'affari dell'azienda. Con il Ranza è stato associato al carcere di Ivrea anche il procuratore della ditta, ragioniere Ettore Mareca, con la medesima imputazione.

La notizia è parsa in un barlume per tutta l'operaia zona del Canavese, ha destato profonda indignazione. Infatti la chiusura dello stabilimento aveva creato grave perturbazione per l'economia locale provocando l'aumento dello stato di disoccupazione per la chiusura della De Angeli Frattanto, ma per l'economia nazionale. Il solo aspetto confortante della riunione è stato che essa ha rivelato un accordo sostanziale tra le tre organizzazioni sindacali, il che porterà a facilitare la unificazione delle loro impostazioni e della loro lotta comune».

«La segreteria della CGIL - ha concluso Di Vittorio - esaminerà domani la situazione e fisserà la data di convocazione del Comitato direttivo federale che unitamente alle federazioni di categoria deciderà sulla azione da svolgere».

Anche l'on. Pastore, segretario della CISL, interrogato fra l'altro «penosamente impressionato dall'atteggiamento della delegazione padronale», a proposito della prossima riunione del Comitato direttivo CISL, ha affermato di «non poter escludere che si abbiano anche decisioni gravi».

Dal canto suo il dott. Vanni ha preannunciato contatti con le altre organizzazioni sindacali allo scopo di coordinare l'atteggiamento dei lavoratori».

Grandi masse di lavoratori continuano frattanto la loro lotta nelle varie provincie italiane per ottenere la perequazione delle indennità di contingenza. In tutta la provincia di Macerata, dal

capoluogo a Porto Civitanova da Potenza Picena a Monte San Giusto, i lavoratori dell'industria, senza distinzione di corrente, hanno sospeso il lavoro per due ore, dalle 10 alle 12, con percentuali di astensione tra il 90 e il 100 per cento.

Contemporaneamente, pieno successo ha avuto lo sciopero di due ore indetto unitariamente dalla C.G.I.L. e dalla CISL nella provincia di Caserta. Come ricorderà, analoghi scioperi si sono svolti ripetutamente nei giorni scorsi nelle varie provincie della Sicilia.

Nuovi sviluppi ha avuto la vertenza dei lavoratori chimici, i quali lottano per un nuovo contratto che apporli notevoli miglioramenti retributivi e normativi. Dopo la proclamazione dello sciopero nazionale il 29 ore per sciopero del 29 settembre diversi scioperi nei vari settori per le settimane successive, il ministero del la-

QUESTO E' IL MESE DELLA STAMPA

Un milione da Prato

Le manifestazioni del Mese della Stampa Comunista si susseguono con crescente ritmo e grande entusiasmo.

Mentre nuovi successi si registrano per quanto concerne la sottoscrizione in denaro non mancano le buone notizie anche per quel che si riferisce all'aumento della diffusione dell'Unità.

Circa i versamenti in denaro, la notizia di maggior rilievo è giunta ieri da Prato, dove sono state raccolte e già versate un milione di lire. La cellula Ferroviaria del Controllo merci si è segnalata in particolare per lo slancio notevole dei suoi iscritti nella sottoscrizione: due compagni colpiti dalle ingiuste sanzioni in occasione degli scioperi contro la legge truffa hanno raccolto e versato L. 22.000, raddoppiando l'obiettivo fissato per essi.

Anche nel Lecce si sono avuti i primi successi nella raccolta dei fondi per il giornale dei lavoratori italiani. Si tratta di cifre modeste, se paragonate a quella di Prato, ma che dimostrano che una «marcia» di Mese si è messa in moto incontrando la fervida simpatia di quelle generose popolazioni.

La manifestazione atletica provinciale, valevole per il «Patto sportivo Amici dell'Unità», che si terrà domenica mattina allo Stadio Domenico, si svolgerà in occasione della festa nazionale dell'Unità, ma a conclusione del Mese della stampa.

Tale decisione è stata presa per permettere uno studio più approfondito delle iniziative e delle esperienze fatte nel corso del Mese della stampa e per dare alle Federazioni e ai comitati provinciali Amici dell'Unità la possibilità di procedere ad una migliore preparazione dei convegni sezionali e



L'Unità nelle fabbriche

Nella campagna per l'aumento della diffusione della Unità e della stampa democratica, si segnalano in prima linea i compagni della Galileo e della Manetti e Roberts i quali hanno diffuso 1500 copie dell'Unità alla Galileo e 400 in più alla Manetti e Roberts. Tale diffusione è stata organizzata dagli amici dell'Unità della Galileo in apertura del Mese della Stampa. In particolare vanno segnalati i compagni della cellula Prima A (Poggetti) e della cellula Novella, i quali rispettivamente sono passati a una diffusione, i primi da 21 a 68 copie, i secondi da 10 a 50 copie.

Il Congresso Nazionale degli Amici dell'Unità

Il Comitato Nazionale Amici dell'Unità, comunica: «Quest'anno il V Congresso nazionale dell'Associazione Amici dell'Unità, contrariamente a quanto avveniva per il passato, non

dei congressi provinciali degli Amici.

«Si invitano pertanto le Federazioni e i comitati della nostra organizzazione a dedicarsi con tutte le loro energie alla realizzazione degli obiettivi posti nel Mese della stampa e, in particolare, a rafforzare l'Associazione e dare alla diffusione del nostro grande giornale un nuovo e decisivo impulso.

«Istruzioni particolareggiate saranno date direttamente alle organizzazioni interessate e dalla partecipazione al congresso della nostra Associazione.»

Brigate di diffusori

Continuano a svilupparsi con successo le iniziative per la costituzione di Brigate di Costruttori della diffusione. Particolare sviluppo si è avuto a Cagliari dove l'iniziativa viene applicata su larga scala con la costituzione di una brigata di diffusori.

Un'altra bella iniziativa sportiva è data dalla corsa ciclistica UVU-UISP per veterani a cui sarà dato in via domenica prossima a Lucca, in occasione della Festa provinciale della stampa democratica.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 18,5 - max. 33,2

Ciminiere spente

Non sappiamo se le autorità preposte alla amministrazione della città abbiano avuto la cura di fare un bilancio attendibile dei danni che ha causato l'alluvione e se sia stato valutato in quale misura i danni abbiano direttamente e indirettamente infittito sulla economia della città. A giudicare dai discorsi delle autorità, che abbiamo potuto constatare nel settore della fabbricazione dei laterizi dobbiamo concludere che questo esame non è stato fatto. La produzione dei laterizi è una industria romana per eccellenza, è legata fin dalle più remote antichità allo sviluppo della città stessa. Nella sola città, questa produzione dà lavoro a circa 1.000 operai.

Vogliamo qui esporre per sommi capi la situazione, riservandoci di presentare ed illustrare alle Autorità relazioni più dettagliate.

Abbiamo limitato la nostra rapida inchiesta alle tre fornaci più colpite: Fornaci Riunite dell'Urbe, Compagnia Marozzi e Fornaci Vesuvii. Esse sono state sommerse completamente dalle acque.

Ci asteniamo dal descrivere i momenti drammatici vissuti dalle maestranze durante l'alluvione, quando, per esempio, sono state iniettate dai gas (ossido di carbonio e anidride carbonica), prodotti dalle tonnellate di carbone incombenti, le mura di mase di cui le fornaci sono costituite e i fornai; non vogliamo qui descrivere i momenti vissuti da alcune famiglie, che erano alloggiate in baracche all'interno delle fornaci e che tutto hanno perso. Riasumiamo solo, perché tutti ne abbiamo una chiara visione, quale è la situazione oggi, dopo la distruzione.

1) Sono state spente dall'acqua sette fornaci, che marciarono ininterrottamente da anni. Oltre ai danni subiti dai fornai, sono andati distrutti così circa due milioni di mattoni in fase di cottura;

2) con l'allagamento dell'acquedotto dei crudi, sono andati distrutti circa 10 milioni fra mattoni e crudi;

3) per l'allagamento dei capannoni, sono crollati i piloni di crudi accantonati per lo inverno, con la distruzione di oltre un milione di pezzi;

4) si è avuto il crollo totale di un capannone; altri sono stati seriamente danneggiati;

5) danni gravissimi alle attrezzature di circa 500.000 tegole per la copertura dei crudi, di stime ecc. L'acqua ha portato via diverse migliaia di tonnellate di carbone.

Valutando solo i milioni di mattoni distrutti, si può constatare che si tratta di 14-15 milioni di pezzi per un valore di circa 150 milioni. Non è facile per il momento calcolare il resto dei danni, ma si può dire che i fornai sapranno presto il risultato. È necessario però mettere in evidenza un grave aspetto della situazione. I milioni di crudi distrutti, i milioni di tegole, i milioni di pezzi di carbone, costituiscono oggi un serio ostacolo alla ripresa dell'attività delle fornaci. L'alluvione, distruggendoli, ha trasformato in macerie metri cubi di mattoni, che sommano il costo delle fornaci e impediscono ogni serie attività di ripresa. Ripulire le fornaci da questo cumulo di macerie rappresenta una spesa di oltre 50 milioni di lire, che vanno ad aggiungersi ai danni subiti e che dovrebbero essere subito spesi per i soli lavori di pulizia.

Non pensiamo che la rattivazione di queste fornaci sia assolutamente necessaria ed urgente non solo per attutare almeno i danni, che ne subirebbero i lavoratori in esse occupati, ma anche per eliminare le gravi ripercussioni su tutta l'economia cittadina. Non ci sembra però che le Autorità si siano seriamente preoccupate di questo. Non risulta che siano stati effettuati sopralluoghi da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune e della Prefettura per esaminare la situazione. La cosa è tanto più grave in quanto risulta che diverse fornaci erano pronte per essere rivate, ma che le autorità non hanno avuto la cura di farle ripulire e di farle tornare in funzione.

GAETANO BADAZIO
Segretario del Sindacato Romano

PRESENTATA ALLA CAMERA DAGLI ONOREVOLI BERNARDI, BUZZELLI E CAPALAZZA

Una legge per tutelare la povera gente dalle ingiuste sentenze di sfratto

La proposta prevede la sospensione delle sentenze fino a quando lo sfrattato non avrà trovato una sistemazione corrispondente ai suoi bisogni

Un provvedimento che detta nuove disposizioni sugli sfratti è stato presentato dagli on. Bernardi, Capalazza e Buzzelli alla Camera, e con ogni probabilità verrà esaminato alla ripresa dei lavori parlamentari insieme al disegno di legge che il governo appronterà e che dovrà disciplinare tutta la complessa materia.

In base alla proposta di legge, trascorso il termine massimo di sospensione (e lo sfratto) previsto dalle disposizioni di legge senza che lo sfrattato abbia potuto, per gravi ragioni, trovare sistemazione, lo stesso può adire la Commissione arbitrale, con ricorso motivato da presentazioni di natura medica, o di altra natura, che giustifichino la sospensione dello sfratto. Le commissioni arbitrali dovrebbero essere costituite in ogni mandamento e dovrebbero essere presiedute dal pretore.

La Commissione può sospendere l'esecuzione fino a quando lo sfrattato sia data la possibilità di una sistemazione corrispondente ai suoi bisogni. Disposizioni limitative sono previste nel caso di immorali, quando l'alloggio serve al proprietario per usi di famiglia, e infine nel caso di morosità.

La proposta di legge degli on. Bernardi, Buzzelli e Capalazza riguarda tutta l'Italia, naturalmente, e noi interessiamo romani. Quale sia la situazione esistente in città nel campo degli alloggi e degli sfratti è cosa nota, almeno nei grandi centri. Attualmente presso la Prefettura di Roma vi sono circa ventisei sentenze di sfratto in attesa di esecuzione e si tratta nella stragrande maggioranza di casi di famiglie a reddito modesto, che non hanno alcuna possibilità di trovare uno di quegli alloggi, a 35.000-40.000 lire al mese, che vengono offerti attraverso la

piccola pubblicità dei quotidiani.

L'attuale legislazione non prevede concretamente alcuna eccezione allo sfratto. Qualsiasi proprietario di immobili può, infatti, mettere su astricci gli inquilini. Si assiste così agli episodi vergognosi di proprietari che riescono ad ottenere una sentenza di sfratto a carico di un inquilino, reo di pagare il canone d'affitto - bloccato - con la scusa che la casa gli serve per uso di famiglia, scusa che maschera la successiva cessione dell'appartamento con canone a affitto liberatorio.

La legge finora ha previsto, in particolare, il caso di sfratto in caso di morosità, ma non in caso di limitazione di reddito. Molto spesso, dopo qualche mese dalla sentenza l'inquilino viene cacciato dalla casa con l'intervento della forza pubblica che scaraverà in strada non solo i mobili, ma anche i mobili e le masserizie.

La proposta di legge Bernardi-Buzzelli-Capalazza mette al riparo gli inquilini da questa eventualità. Essa, se approvata, costituirà la base di partenza per una serie di provvedimenti che, con la conseguenza della legge crisi degli alloggi che, in città, costituisce uno dei più assillanti problemi.

Alcune cifre, già altre volte illustrate, possono indicare la gravità del fenomeno. Secondo quanto si rileva dal censimento del 1936 al 1951 dei 43,8 per cento, passando da 1.179.057 abitanti a 1.695.477.

I dati del censimento hanno anche rivelato che di fronte a 423.187 nuclei familiari (1936) si sono creati 310.315 alloggi. Il che significa che più di 100.000 famiglie non hanno casa e sono costrette alla coabitazione, oppure ad affollare i campi profugili, le grotte, le baracche e le cosiddette case abusive.

Se si riterra che gli sfratti vengano regolati come previsto dalla proposta di legge che è stata presentata in Parlamento, sarà più facile affrontare tutto il complesso problema degli alloggi. Intendiamoci, la soluzione degli sfratti non darà la casa a chi vive nelle grotte o in case abusive, ma darà la possibilità di ricorrere ad altre misure, dalla trasformazione in abitazioni popolari, alla costruzione di alloggi, alla legge per lo stanziamento di

fondi straordinari per le costruzioni, di alloggi popolari nella Capitale.

Donini parla domani al Trionfale per il «Mese»

Il sen. Ambrogio Donini aprirà domani alle ore 19 il dibattito sulla stampa a Trionfale. Altre manifestazioni per il «Mese» avranno luogo: Oggi, alle ore 20, conversazione in sezione (Ruselli); Accanto alle ore 20, conversazione in sezione (Bianchi); Domani, alle ore 20, conversazione in sezione (Bianchi); Martedì, alle ore 20, conversazione in sezione (Bianchi); Mercoledì, alle ore 20, conversazione in sezione (Bianchi); Giovedì, alle ore 20, conversazione in sezione (Bianchi); Venerdì, alle ore 20, conversazione in sezione (Bianchi).

La legge finora ha previsto, in particolare, il caso di sfratto in caso di morosità, ma non in caso di limitazione di reddito. Molto spesso, dopo qualche mese dalla sentenza l'inquilino viene cacciato dalla casa con l'intervento della forza pubblica che scaraverà in strada non solo i mobili, ma anche i mobili e le masserizie.

L'APERTURA UFFICIALE DEL MESE ALL'ADRIANO

Attività e attesa nelle sezioni per la manifestazione di domenica

I successi della cellula SRE e delle compagne di Donna Olympia e Gordiani - Una lettera dei ricoverati al «Forlani»

Grande attesa in tutte le sezioni per la manifestazione di domenica all'Adriano, nel corso della quale prenderanno la parola due tra i più amati dirigenti del Partito a Roma e in provincia, e verranno annunciati i primi risultati della sottoscrizione.

Da Roma e dalla provincia si annunciano molte delegazioni di ogni sezione, con bandiere, cartelli, festoni. Le compagne propongono fiori e doni simbolici per il giorno e per la Federazione.

Dovunque si lavora per poter venire all'Adriano a testa alta, fieri di aver mantenuto un impegno, di aver contribuito a quel successo politico che certamente sarà segno della manifestazione di domenica prossima. E' inutile, ormai, parlare di impegni. Essi stanno infatti divenendo di ora in ora, di momento in momento realtà.

Ed infine ancora una citazione delle organizzazioni femminili. La cella femminile di Donna Olympia e Gordiani ha rifiutato l'offerta di un contributo di 100.000 lire per la manifestazione di domenica. Vogliamo pubblicare, invece, la seguente lettera giunta dai malati del sanatorio Forlani di Roma: Vogliamo dichiarare pubblicamente che tale contributo lo accetteremo con un milione, si incamminerà immediatamente sulla strada del raggiungimento del primo obiettivo.

Ed infine ancora una citazione delle organizzazioni femminili. La cella femminile di Donna Olympia e Gordiani ha rifiutato l'offerta di un contributo di 100.000 lire per la manifestazione di domenica. Vogliamo pubblicare, invece, la seguente lettera giunta dai malati del sanatorio Forlani di Roma: Vogliamo dichiarare pubblicamente che tale contributo lo accetteremo con un milione, si incamminerà immediatamente sulla strada del raggiungimento del primo obiettivo.

Il segretario delle Consulte popolari o dei Comitati degli alluvionati di Prigioni, Monti, Garbatella, Valle Aurelia, Pietralata, Portonaccio, Trullo, Campo Parioli, a Cavallotti si debbono trovare una soluzione per i ricoverati alla sede dell'Istituto Casa Popolare.

Essi, accompagnati da Giuliana Ungeri e Albino Baglietti, del Centro Cittadino della Casa Popolare, hanno fatto il rapporto al presidente dell'I.C.P. sig. Bagnera.

RIUNIONI SINDACALI

Commissione esecutiva della C. E. G. di Roma. - Presiede il segretario della C. E. G. di Roma, il segretario esecutivo del giorno 15. Contingente: 2. Trattato con la Camera.

Pallottola. - Domani alle ore 17,30 assemblea generale del personale in sede speciale del Poligrafico dello Stato. Presiede il segretario della Camera di Lavoro, il segretario esecutivo del giorno 15. Contingente: 2. Trattato con la Camera.

Commissione esecutiva della C. E. G. di Roma. - Presiede il segretario della C. E. G. di Roma, il segretario esecutivo del giorno 15. Contingente: 2. Trattato con la Camera.

UN DISSESTO CAUSATO DALLE SPESE ELETTORALI

Denunciato per truffa un noto notaio romano

Il legale Arcuri, ex candidato monarchico, sarebbe colpevole di grosse truffe ai danni di privati e dello Stato

L'Ordine dei Notai ha sospeso dalle sue funzioni il dott. Ignazio Arcuri, un noto professionista romano, candidato nelle passate elezioni politiche del Partito Nazionale Monarchico nel distretto di Latina.

Il grave provvedimento è stato preso a seguito di diciotto denunce presentate da privati e da istituti e pendenti per oltre un anno dal notaio Arcuri che è sito in via Salario 6. In seguito a questi fatti, è stato chiuso e le pratiche in corso sono state affidate alle cure del notaio dott. Tassinari.

Le accuse rivolte contro il notaio Arcuri, accusa sulle quali l'Autorità Giudiziarica sta indagando e su cui dovrà a suo tempo pronunciarsi, vertono intorno ad alcune registrazioni di atti privati che Arcuri avrebbe ommesso trattando in questo modo l'importo che per legge deve essere devoluto allo Stato come tassazione.

Altre mancanze sono imputate dal Banco di Napoli verso il notaio Arcuri da debite di 18 milioni di lire, il pagamento di questa somma, così come le imputazioni che il Banco di Napoli esercitò nei confronti del notaio Arcuri una volta scaduto il termine di pagamento, fu differito con vari pretesti dal principio del mese di maggio fino alla fine del mese di giugno. Infine, le altre denunce pervenute alla Prefettura di Roma riguardano l'emissione di notiziari assegnati a vuoto.

Secondo quanto si è appreso, Arcuri, il quale si interessava di operazioni commerciali nel ramo delle esportazioni e delle importazioni, sarebbe stato costretto a commettere le infrazioni di cui è accusato a causa della critica situazione finanziaria in cui si era venuto a trovare; situazione nata da una serie di errori commessi e dalle forti spese sostenute durante la campagna elettorale.

Secondo quanto si è appreso, Arcuri, il quale si interessava di operazioni commerciali nel ramo delle esportazioni e delle importazioni, sarebbe stato costretto a commettere le infrazioni di cui è accusato a causa della critica situazione finanziaria in cui si era venuto a trovare; situazione nata da una serie di errori commessi e dalle forti spese sostenute durante la campagna elettorale.

Secondo quanto si è appreso, Arcuri, il quale si interessava di operazioni commerciali nel ramo delle esportazioni e delle importazioni, sarebbe stato costretto a commettere le infrazioni di cui è accusato a causa della critica situazione finanziaria in cui si era venuto a trovare; situazione nata da una serie di errori commessi e dalle forti spese sostenute durante la campagna elettorale.

FOLLE GESTO DI UN VECCHIO PENSIONATO

Ferisce con una fucilata il legale venuto ad annunciargli lo sfratto

Le condizioni del ferito non destano preoccupazioni - Lo sfrattato viveva in una grotta che avrebbe dovuto lasciare dopodomani

Episodi pietosi e drammatici ripettono ogni giorno con urgenza dinanzi all'opinione pubblica il problema degli sfrattati nei suoi molteplici e dolorosi aspetti.

ieri è accaduto un fatto che ha commosso vivamente i cittadini di via delle Sette Chiese e delle strade limitrofe: un vecchio pensionato, spirito non disperante, è venuto in quanto lo sfrattato lo sfratto ha tentato un colpo di fucile contro il legale che lo sfrattava.

Se si riterra che gli sfratti vengano regolati come previsto dalla proposta di legge che è stata presentata in Parlamento, sarà più facile affrontare tutto il complesso problema degli alloggi. Intendiamoci, la soluzione degli sfratti non darà la casa a chi vive nelle grotte o in case abusive, ma darà la possibilità di ricorrere ad altre misure, dalla trasformazione in abitazioni popolari, alla costruzione di alloggi, alla legge per lo stanziamento di

Episodi pietosi e drammatici ripettono ogni giorno con urgenza dinanzi all'opinione pubblica il problema degli sfrattati nei suoi molteplici e dolorosi aspetti.

ieri è accaduto un fatto che ha commosso vivamente i cittadini di via delle Sette Chiese e delle strade limitrofe: un vecchio pensionato, spirito non disperante, è venuto in quanto lo sfrattato lo sfratto ha tentato un colpo di fucile contro il legale che lo sfrattava.

Se si riterra che gli sfratti vengano regolati come previsto dalla proposta di legge che è stata presentata in Parlamento, sarà più facile affrontare tutto il complesso problema degli alloggi. Intendiamoci, la soluzione degli sfratti non darà la casa a chi vive nelle grotte o in case abusive, ma darà la possibilità di ricorrere ad altre misure, dalla trasformazione in abitazioni popolari, alla costruzione di alloggi, alla legge per lo stanziamento di

641 licenze ritirate per i rumori molesti

641 licenze ritirate per i rumori molesti

La Prefettura di Roma comunica che in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate per reprimere i rumori molesti, ha disposto il temporaneo ritiro di 641 licenze di circolazione di autoveicoli, i cui conducenti sono stati convocati per i rumori molesti prodotti dallo scappamento dei motori.

La Prefettura di Roma comunica che in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate per reprimere i rumori molesti, ha disposto il temporaneo ritiro di 641 licenze di circolazione di autoveicoli, i cui conducenti sono stati convocati per i rumori molesti prodotti dallo scappamento dei motori.

La Prefettura di Roma comunica che in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate per reprimere i rumori molesti, ha disposto il temporaneo ritiro di 641 licenze di circolazione di autoveicoli, i cui conducenti sono stati convocati per i rumori molesti prodotti dallo scappamento dei motori.

La Prefettura di Roma comunica che in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate per reprimere i rumori molesti, ha disposto il temporaneo ritiro di 641 licenze di circolazione di autoveicoli, i cui conducenti sono stati convocati per i rumori molesti prodotti dallo scappamento dei motori.

La Prefettura di Roma comunica che in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate per reprimere i rumori molesti, ha disposto il temporaneo ritiro di 641 licenze di circolazione di autoveicoli, i cui conducenti sono stati convocati per i rumori molesti prodotti dallo scappamento dei motori.

CONVOCAZIONI AN.P.I.

CONVOCAZIONI AN.P.I.

Oggi alle ore 19,30 assemblea ordinaria del Comitato di Roma. Presiede il segretario della Camera di Lavoro, il segretario esecutivo del giorno 15. Contingente: 2. Trattato con la Camera.

Oggi alle ore 19,30 assemblea ordinaria del Comitato di Roma. Presiede il segretario della Camera di Lavoro, il segretario esecutivo del giorno 15. Contingente: 2. Trattato con la Camera.

Oggi alle ore 19,30 assemblea ordinaria del Comitato di Roma. Presiede il segretario della Camera di Lavoro, il segretario esecutivo del giorno 15. Contingente: 2. Trattato con la Camera.

PAUROSO INCIDENTE SUL LAVORO A VIA SICILIA

Un manovale in fin di vita dopo un volo di otto metri

Lo sventurato è caduto da una impalcatura per cause imprecisate

Un operaio trentino, A. Lesto De Brocco, abitante in via Casilina 1013, è stato trasportato in ospedale con ferite gravi, a causa di un incidente sul lavoro, avvenuto alle ore 14,30 di ieri. L'operaio, che ha 35 anni, è stato colpito da una trave di legno che si era spezzata mentre lavorava ad una impalcatura di otto metri di altezza. L'incidente è avvenuto durante la costruzione di una casa in via Casilina 1013. L'operaio è stato trasportato in ospedale con ferite gravi, a causa di un incidente sul lavoro, avvenuto alle ore 14,30 di ieri. L'operaio, che ha 35 anni, è stato colpito da una trave di legno che si era spezzata mentre lavorava ad una impalcatura di otto metri di altezza. L'incidente è avvenuto durante la costruzione di una casa in via Casilina 1013.

Un operaio trentino, A. Lesto De Brocco, abitante in via Casilina 1013, è stato trasportato in ospedale con ferite gravi, a causa di un incidente sul lavoro, avvenuto alle ore 14,30 di ieri. L'operaio, che ha 35 anni, è stato colpito da una trave di legno che si era spezzata mentre lavorava ad una impalcatura di otto metri di altezza. L'incidente è avvenuto durante la costruzione di una casa in via Casilina 1013.

CONVOCATI I DIRETTIVI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

Convocati i direttivi dei pubblici dipendenti

La segreteria della Camera contenziosa del lavoro e il comitato di coordinamento tra i pubblici dipendenti, riuniti ieri per esaminare la situazione relativa ai problemi dei pubblici dipendenti, hanno deciso di convocare per mercoledì 9 settembre alle ore 18 - tutti i comitati direttivi dei sindacati interessati, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) lotta per la riorganizzazione economica; 2) revoca delle sanzioni.

La segreteria della Camera contenziosa del lavoro e il comitato di coordinamento tra i pubblici dipendenti, riuniti ieri per esaminare la situazione relativa ai problemi dei pubblici dipendenti, hanno deciso di convocare per mercoledì 9 settembre alle ore 18 - tutti i comitati direttivi dei sindacati interessati, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) lotta per la riorganizzazione economica; 2) revoca delle sanzioni.

La segreteria della Camera contenziosa del lavoro e il comitato di coordinamento tra i pubblici dipendenti, riuniti ieri per esaminare la situazione relativa ai problemi dei pubblici dipendenti, hanno deciso di convocare per mercoledì 9 settembre alle ore 18 - tutti i comitati direttivi dei sindacati interessati, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) lotta per la riorganizzazione economica; 2) revoca delle sanzioni.

LOTTA PER L'AUMENTO DELLA CONTINGENZA

La vetreria S. Paolo perde 80 milioni per non concederne 30 ai lavoratori

Scioperi alla Fiorentina, alla FIAT e alla Stigler Otis - La battaglia dei cavatori tiburtini - Convocato l'esecutivo della C. d. L.

La vetreria S. Paolo, che ha avuto un danno di oltre 80 milioni, a causa delle dimissioni di 30 lavoratori, ha chiesto l'accoglimento della richiesta di personale, invece comporterle una maggiore spesa di 30 milioni l'anno.

La vetreria S. Paolo, che ha avuto un danno di oltre 80 milioni, a causa delle dimissioni di 30 lavoratori, ha chiesto l'accoglimento della richiesta di personale, invece comporterle una maggiore spesa di 30 milioni l'anno.

La vetreria S. Paolo, che ha avuto un danno di oltre 80 milioni, a causa delle dimissioni di 30 lavoratori, ha chiesto l'accoglimento della richiesta di personale, invece comporterle una maggiore spesa di 30 milioni l'anno.

PICCOLA PUBBLICITA'

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARUFFINI (Cantu) svedese cameriere pranzo ecc. Attrezzamenti granluogo - economici, fazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Eina)

ANNUNCI SANITARI

ANNUNCI SANITARI

di qualsiasi origine - Denunce costituzionali - Visite e studio medico - Prof. Dr. DE BERNARDI - Specialista in dermatologia, ginecologia, pediatria, malattie infettive e per appuntamento tel. 6454 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

ENDOCRINE

Ortogenesa. Gabinetto Medico per cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre- e post-trattamento.

Grand'Off. DR. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 18-18. festivi 8-12. Non si curano veneree

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

CONFERENZA DI PASTORE

CONFERENZA DI PASTORE

Per il risarcimento danni agli artigiani alluvionati

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Una ragazza di 14 anni è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013. La ragazza è scomparsa da casa da due giorni. La ragazza si chiama Gianna Janni, ha 14 anni ed è di via Casilina 1013.

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

DOMANI SERA

DOMENICA A MONZA «SAGRA» DEL MOTOCICLISMO

PUGILATO 10 titoli mondiali in palio AL FORO nel "G.P. delle Nazioni,"

Le impressioni di Mitri, Nuvoloni, Coluzzi e Vescovi raccolte da Enrico Venturi



MITRI: «Delmine è un pugile che quando colpisce con i suoi efficaci destri addormenta...»



NUVOLONI: «Ho già incontrato come peso e gallo...»



COLUZZI: «Mi sono bene allenato per affrontare l'ex olimpionico di Colonia Vescovi...»



VESCOVI: «Coluzzi è un ragazzo potente e vanta nei miei confronti una maggiore esperienza professionistica...»

Nonostante l'infelice di Milano la «Glera» sarà presente alla gara - I tre motivi della attuale stagione motociclistica

MILANO, 3. - Il Gran Premio Motociclistico delle Nazioni... Cominciamo quindi l'esame della situazione da queste prime due classi: i «motivi» fondamentali dell'attuale stagione motociclistica sono stati tre...

Il quarto di litro l'egemonia di Guzzi, scossa come al solito dal nome di Bova dove quattro anni fa si disputò il Gran Premio di Monza... Ditemo subito che il G.P. delle Nazioni è stato sfavorevole dagli avvenimenti che si sono accavallati alla vigilia...

In tema di mezzo litro quindi vi saranno da ammirare le quattro cilindri di Mandello, che la Guzzi ha già provato con esito positivo, e quelle di Cassina Costa, con la M.V. che tende a rievocare quelle posizioni da lei già detenute...

Lo scacco delle Norton

Il terzo «motivo», analogo al secondo, è quello che ha regitato la Norton, che ha vinto il campionato A.J.S. ad opera dei quattro cilindri italiani nella massima cilindrata sciolta... Nel «side» gli italiani saranno presenti per quanto è di loro pertinenza nel campionato italiano valendo appunto la conquista di Monza quale ultima competizione del titolo nazionale...

Smith oggi ha due punti più di Oliver e, giungendo secondo, come noi crediamo, terminerà bene alla pari del prestigioso Eric. Il punteggio di campionato invece si assomma a 8 punti al vincitore di una prova e 6 al secondo...

Il miglior tempo della giornata è stato ottenuto da Lorenzetti su Guzzi 350 in 2'19", media di km. 140,45, media che costituisce il nuovo record ufficiale della categoria... ANGELO PINASI Lorenzetti il più veloce nelle prove a Monza



ANGELO PINASI

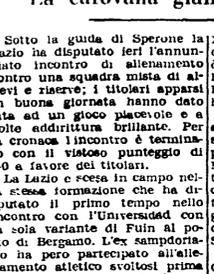
MONZA, 3. - Sulla pista di Monza, domenica 3 settembre, si disputano i campionati in vista del G.P. delle Nazioni, penultima prova del campionato motociclistico del mondo...

Il lavoro dei dirigenti e dell'allenatore del sodalizio viola per il rafforzamento della linea attaccante, croce e delizia dei tifosi nella stagione passata... S'è cercava il potenziamento è venuto con gli acquisti del rossone...

LA PREPARAZIONE IN VISTA DEL «DERBY» DI DOMENICA

Novi goal segnati dalla Lazio nell'allenamento allo Stadio

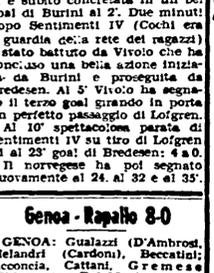
La carovana giallorossa rientrerà a Roma questa sera



Sotto la guida di Sperone la Lazio ha disputato ieri l'annunciato incontro di allenamento allo stadio di calcio... Nel secondo tempo, durante il quale la formazione dei ragazzi è stata rinforzata da Di Veroli, Furlani, Montanari, Fucini, Pustocchi e Bettolini i titolari hanno segnato altre due reti...

Al via Papalino andava in testa con un giro più veloce di quanto si portava ai funerali di Papalino... Ecco il dettaglio tecnico: Pr. Tor Millina: 1. Malizia 2. Guadagnoli 3. Emo Tot. 19 Dup. 10-14. Acc. 22. Pr. Torre Mastra: 1. Nerone 2. Incantesimo V. 22 P. 20-75 Acc. 183 Dup. 35 Pr. Tor Sapienza: 1. Nola 2. Montello V. 24 P. 15-11 Acc. 21 Dup. 62; Pr. Tor Firenze: 1. Fiorentino 2. Ugonetto Tot. V. 15 P. 12-25 Acc. 20 Dup. 23; Pr. Torre Argentina: 1. Urrà 2. Pappalardo Tot. V. 47 P. 11-10 Acc. 80 Dup. 81; Pr. Tor di Guido: 1. Verbanò 2. Lilla Tot. V. 16 P. 11-18 Acc. 26 Dup. 89; Pr. Tor Sangulana: 1. Mistrà 2. Fruciolotto Tot. V. 18 P. 13-19 Acc. 45 Dup. 29

Comunque in caso di necessità l'allenatore della Fiorentina può sempre contare su alcuni giovani e promettenti rincalzi, capeggiati da quello spericolato Norelli che già si è imposto nelle ultime gare di campionato dello scorso anno... La difesa è quella dello scorso anno e quella che, anche in questa stagione dunque il reparto dovrebbe essere il tempo Segato potrà essere utile...



GENOVA: Guazzi (D'Ambrosi, Melandri, Cardoni), Becattini, Accornero, Geronzi, Geronzi (Chiumiento); Dal Monte, Largen, Seratoni (Floito), Bennice (Prakinson), Tonelli... RAPALLO: S. Sul campo di Rapallo il Genoa ha disputato oggi una partita di allenamento in vista del prossimo derby di Genova...



Genova-Rapallo 8-0... VITTORIA & URRÀ nel Premio Torre Argentina... Stasera al "Vigorelli": Coppi-Patterson



MILANO, 3. - Sulla pista magica del Velodromo Vigorelli avrà luogo domani sera il tanto atteso confronto fra Fausto Coppi e l'australiano Patterson... Per Coppi vincere significa accoppiare moralmente alla maglia tricolore della nazionale anche quella del titolo mondiale...



INTER-MILAN 3-1 - Nel tradizionale incontro pre-campionato tra le squadre milanesi la vittoria è arrivata al buon punto e più segnalato del cugino rosso-neri...

LE PROTAGONISTE DEL CAMPIONATO DI CALCIO ALLA RIBALTA

La Fiorentina di Bernardini punterà alle prime poltrone

Inmutata la difesa e rinnovato il quintetto di punta I quadri della compagine viola - Rimpianti per Venturi

FIRENZE, settembre 3. - L'apertura del campionato di calcio si avvicina a grandi passi e negli ambienti sportivi si parla molto di questo periodo delle prestazioni della nuova Fiorentina di Bernardini... Il miglior tempo della giornata è stato ottenuto da Lorenzetti su Guzzi 350 in 2'19", media di km. 140,45, media che costituisce il nuovo record ufficiale della categoria...

Il lavoro dei dirigenti e dell'allenatore del sodalizio viola per il rafforzamento della linea attaccante, croce e delizia dei tifosi nella stagione passata... S'è cercava il potenziamento è venuto con gli acquisti del rossone...

Da parte nostra pur essendo d'accordo - una volta tanto - nelle sue linee generali con l'instaurazione della compagine comparsa della Fiorentina, condividiamo, in parte, i timori degli sportivi, pur riconoscendo ai sostituti ottime qualità e buone possibilità...

NUOTO

Migliorato il record della 4x100 metri... TORINO, 3. - Il primato italiano di nuoto della staffetta 4x100 metri, conquistato stasera battuto nella piscina del Centro Sportivo Fiat il tempo impiegato è di 4'44" e 2/10...

Questo obbiettivo ci sembra realizzabile per la compagine del Vigorelli: del resto il sacrificio degli sportivi è già il massimo sforzo per raggiungere la bocca al lupo vecchia Fiorentina!

Da parte nostra pur essendo d'accordo - una volta tanto - nelle sue linee generali con l'instaurazione della compagine comparsa della Fiorentina, condividiamo, in parte, i timori degli sportivi, pur riconoscendo ai sostituti ottime qualità e buone possibilità...

L'obiettivo "viola"

Da parte nostra pur essendo d'accordo - una volta tanto - nelle sue linee generali con l'instaurazione della compagine comparsa della Fiorentina, condividiamo, in parte, i timori degli sportivi, pur riconoscendo ai sostituti ottime qualità e buone possibilità...

Questo obbiettivo ci sembra realizzabile per la compagine del Vigorelli: del resto il sacrificio degli sportivi è già il massimo sforzo per raggiungere la bocca al lupo vecchia Fiorentina!

Da parte nostra pur essendo d'accordo - una volta tanto - nelle sue linee generali con l'instaurazione della compagine comparsa della Fiorentina, condividiamo, in parte, i timori degli sportivi, pur riconoscendo ai sostituti ottime qualità e buone possibilità...

Vittoria & Urrà nel Premio Torre Argentina... Stasera al "Vigorelli": Coppi-Patterson... MILANO, 3. - Sulla pista magica del Velodromo Vigorelli avrà luogo domani sera il tanto atteso confronto fra Fausto Coppi e l'australiano Patterson...

REDUZIONI ENAL: Adriano, Ambradori, Aurora, Albama, Dello Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Ionio, Manzoni, Modernissimo, Olympia, Orfeo, Piaz, Quirinale, Roma, Rubino, Sita, Umberto, Splendore, Savoia, Salone Margherita, Tuscolano, Trieste, Vittoria...

TEATRI BELVEDERE DELLE ROSE: Ore 21,15: «Un nonno» COLLE OFFIO: Ore 21,18: «Santarella» LA BARACCA: Ore 21,30: «Amleto» LUNA PARK E.A. 53: Attrazioni Internazionali, Ingresso L. 100

CORSO CINEMA SU SCHERMO PANORAMICO IL GRANDE INCONTRO

CINEMA-VARIETA' Alhambra: Corriere diplomatico e rivista Ambasciatori: Nevada Express e rivista La Fenice: Scaramouche e rivista Principe: Ai vostri ordini signora e rivista Venturi Aprile: 47 morto che parla e rivista Volturino: Il romanzo della mia vita e rivista

ARRENE Adriacine: Mentre la città dorme Appio: Sua maestà il fabbro Ferraro Aurora: Il romanzo di Lillan Russel Castello: Carnet di ballo Corallo: Hecchi e rivista Colombo: Il mio avventuriero Delle Terracce: Il solitario del Texas: I ragni della metropoli De Plin: Impero dei gangsters Esdra: Il più grande spettacolo del mondo Espasione: Paula Felix: La gang tonio: Totò sceicco Laurentina: I figli di nessuno Livorno: La guida eroica Lucio: Tutto il mondo ride

LA FILOZOFIA di tutti i nuovi: Gli indomabili Parados: Androco e il leone Parados: La banda dei 33 Parados: Giungla di asfalto S. Ippolito: In montagna sarò tu

AQUA PARADE Sabato & Domenica ultimi due giorni di permanenza in Italia della Compagnia con due spettacoli giornalieri. Ore 18,30 e 21,30

CINEMA Acquario: La maschera di fango Adriacine: Mentre la città dorme Aurora: La guida eroica Alba: Notte senza fine Alceyone: El Tigre Ambasciatori: L'oro maledetto Ancher: Maria e rivista Appio: I cavalieri del deserto Appio: Sua maestà il fabbro Ferraro Aurora: Ultima minaccia Arena: Uomini dalle 2 vite Arlino: Notte di perdizione

IL CINEMA IMPERIALE COMPLETAMENTE RINNOVATO ED ABELLITO CON COMODISSIMI POLTRONE IN COMPIGNA PER AGIRE CONDIZIONATA PROIETTA SEMPRE GRANDISSIMI FILMS ITALIANI E STRANIERI

Asteria: Un vagabondo alla corte di Francia Bellarmino: Il nemico di Napoleone Bernini: Il cantante matto Brancaccio: El Tigre Capelli: Le chiavi del paradiso Capranica: Innamorato e rivista Capranica: Puccini Castello: Carnet di ballo Centrale Clamping: Le miniere di S. Maria e rivista Cine-Star: Delitto verde Cola di Rienzo: Il mulino sulla collina Colombo: Il mio avventuriero Colonna: Tre storie proibite Cossato: Fiamme sulla costa del Tirreno Cossato: Ragazzo da marito Corso: Il grande incontro Crotto: La spolia viva Dele Maschere: Il pugnale misterioso Delle Vittorie: Appuntamento con la morte Delle Terracce: Il solitario del Texas

Da OGGI al BARBERINI Inaugurazione della nuova Stazione Cinema GARDENIA grande produzione MANENTI

la più umana interpretazione di NADYA GRAY e GABRIELE FERRETTI

OGGI ECCEZIONALE - PRIMA AL SUPERCINEMA - ABRAMO - GALLERIA QUESTO GRANDIOSO FILM INAUGURA LA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1953-54

L'ULTIMA FRECCIA POWER

ULTIME L'Unità NOTIZIE

NELL'OTTAVO ANNIVERSARIO DELLA DISFATTA DEL MILITARISMO GIAPPONESE

VIGILIA DI ELEZIONI NELLA GERMANIA DI BONN

Cauroso scambio di messaggi fra Malenkov e Mao Tse-dun

L'incognita socialdemocratica

Le contraddizioni del Segretario del Partito Ollenhauer - Una spinta unitaria comincia a manifestarsi alla base del Partito - Terrorismo senza limiti contro i comunisti «Qualcosa cambierà»

«La grande inviolabile amicizia fra la Cina e l'Unione Sovietica si è rafforzata e continua a rafforzarsi e svilupparsi. Essa è ormai divenuta sicura garanzia di pace in Estremo Oriente e nel mondo»

MOSCA, 3. — In occasione dell'ottavo anniversario della vittoria sul militarismo giapponese, il Presidente del Consiglio della U.R.S.S., G. Malenkov, ed il Ministro degli Esteri sovietici Molotov, hanno inviato a Mao Tse-dun, Presidente del Governo popolare centrale della Repubblica popolare cinese, ed a Ciu En-lai, Primo ministro del Consiglio amministrativo di Stato e Ministro degli Affari Esteri del Governo popolare centrale della R. P. Cinese, il seguente telegramma:

«I generali sforzi dei popoli della Cina e dell'Unione Sovietica, assieme con i loro alleati, hanno assicurato questa vittoria e creato la possibilità di instaurare la pace in Estremo Oriente. Esprimiamo la fiducia nella grande alleanza e fratellanza amicizia tra i popoli dell'Unione Sovietica e della R. P. Cinese continuerà a servire come solida base per assicurare la pace e la sicurezza in Estremo Oriente e per rafforzare la pace in tutto il mondo.

«Vogliamo qui aggiungere che l'amicizia e la collaborazione fra la Cina e l'Unione Sovietica si è rafforzata e sviluppata ogni giorno che passa. Questa grande amicizia è ora divenuta sicura garanzia di pace in Estremo Oriente ed in tutto il mondo.

«Questo grande successo ha facilitato la pacifica attenuazione della tensione internazionale nel suo complesso; nello stesso tempo, essa faciliterà gli sforzi del popolo giapponese che chiede l'instaurazione di normali relazioni con i paesi dell'Estremo Oriente in modo da impedire il ripetersi dell'aggressione imperialista nipponica.

«Ci felicitiamo con il Governo popolare centrale della Repubblica popolare cinese, con le Forze armate della Cina e con il grande popolo cinese, in occasione dell'8. anniversario della vittoria sul militarismo giapponese.

«Viva la grande ed inviolabile amicizia tra la Repubblica popolare cinese e l'Unione Sovietica!»

«Viva l'eterna collaborazione fra la Cina e l'Unione Sovietica nella giusta causa della difesa della pace in Estremo Oriente ed in tutto il mondo!»

«Viva l'eterna collaborazione fra la Cina e l'Unione Sovietica nella giusta causa della difesa della pace in Estremo Oriente ed in tutto il mondo!»

BERLINO, settembre 3. — «La Germania rimane una Repubblica parlamentare democratica, o si trasforma in un regime clericale reazionario alla Dollfuss?». La risposta a questa domanda, che è stata posta dal socialdemocratico Fritz Heine, verrà il 6 settembre quando si saprà se gli elettori danno il loro appoggio alla politica di guerra dell'auto-Cancelliere (Adenauer venne elevato a quella carica con un solo voto di maggioranza, il suo) o se hanno fiducia nelle forze di opposizione e nei tre partiti che lo esprimono: il socialdemocratico, il comunista e il «popolare tedesco» dell'onorevole Heinenmann, che si presenta in lista con il Bund dell'ex cancelliere Wirth. La scelta, in realtà, non è soltanto fra la democrazia e il regime alla Dollfuss. La scelta più profonda è fra la pace e la guerra. Il dilemma si presenta chiaro, ma lo è altrettanto per ogni

tedesco? Sarebbe difficile sostenerlo. La vita politica della Germania occidentale è da anni, ormai, dominata dalla confusione e dal trasformismo dei partiti, e questo, purtroppo, è stato visibile soprattutto nel partito socialdemocratico. La socialdemocrazia non è soltanto la più importante forza di opposizione, tanto per il numero degli iscritti quanto per la influenza che possiede nel Paese dopo riunisce attorno alle sue bandiere oltre sei milioni di elettori; è anche la più discussa fra tutte le formazioni politiche tedesche.



«Ogni previsione, comunque, è estremamente difficile. La d.c. non pare un blocco compatto, e un insuccesso potrebbe portare non solo alla liquidazione di Adenauer ma anche a rivelarsi alle numerose correnti che snora

sono state dominate dall'autorità del Cancelliere; nel partito liberale lala di Herold Maier, primo ministro del Baden, si oppone tanto alla penetrazione nazista quanto alla Ccd e, in politica interna, al prevalere dello spirito confessionale sulla libertà later: il BHE, formato dai profughi si presenta in Baviera come filonazista, in alcune regioni come filodemocratico e in altre, l'Assia e il Baden Württemberg, come sostenitore di un'alleanza con i socialdemocratici. Nelle file governative alcuni sostengono la necessità di continuare in futuro la collaborazione fra gli attuali partiti della coalizione, ma altri, come il ministro democristiano Kaiser, propugnano una «grande coalizione» d.c.-socialdemocratica certi dirigenti, come il burgoomastro di Berlino ovest, Reuter, propugnano anch'essi una simile soluzione, ma Ollenhauer tace definendo prematura ogni previsione. Si ricorrerà infine alle arti di un alchimista, per giungere a un nuovo governo? Solo l'avvenire potrà indicarlo. Tutte le possibilità sono aperte, e solo una cosa è certa: qualcosa cambierà.

SERGIO SEGRE

Annunciato il rimpasto del governo inglese

LONDRA, 3. — È stato annunciato oggi l'atteso rimpasto del governo inglese. Con-

NUOVE TEMPESTOSE GIORNATE PER IL GOVERNO LANIEL

Le dimissioni di Mitterand preludio alla crisi del Gabinetto francese?

Centonovanta lettere per la convocazione dell'Assemblea pervenute al Presidente Herriot - La politica verso il nord-Africa al centro di drammatici contrasti

PARIGI, 3. — Stamani, in un colloquio durato oltre due ore, François Mitterand, Ministro delegato al Consiglio d'Europa, ha confermato al presidente Laniel la volontà di mantenere le dimissioni da lui presentate ieri durante il Consiglio dei Ministri, subito dopo la nomina di Pierre Voizard, un'altra pedina del Maresciallo Juin, a Residuo generale francese in Tunisia.



La politica del governo Laniel in Tunisia ha provocato le dimissioni di Mitterand

via è così forte l'esigenza generale di un cambiamento radicale di sistemi e di abitudini, in contrasto con le concezioni di molti ministri che nel governo rappresentano un ostacolo privilegiato e interessi particolari, che persino alcuni ministri democristiani, fra cui in primo piano l'artefice dei famosi accordi sugli scioperi, Pierre Henri Teitgen, hanno sentito il bisogno di intervenire per manifestarla chiaramente. Ma se Laniel riusciva ad arbitrare e a superare questa prima bufera, lo stesso tentativo falliva miseramente quando si passava ai problemi di politica estera.

Un duello accanito si svolgeva, infatti, fra i due esponenti della politica estera. Dopo la nomina di Voizard, Mitterand sosteneva la tesi di un rinvio, allo scopo di fissare preventivamente quali linee politiche seguire in Tunisia e negli altri paesi dell'Unione francese. Passavano due ore di drammatica discussione, e si ricorreva infine al Presidente del Consiglio. Senza scomporsi, questi si limitava allora dietro una formula burocratica, ma conclusiva: «Propongo al Consiglio la nomina del signor Voizard». Così la nomina era decisa, ma Mitterand insorgeva offrendo le sue dimissioni, che stamani confermava nonostante tutte le accorte insistenze impiegate da Laniel.

Sebbene Mitterand abbia affermato di agire a titolo personale, e di non impegnare affatto il proprio gruppo, quale resta ora rappresentata nel governo dal solo Pleven, tutti gli osservatori hanno sottolineato che le dimissioni di un ministro non sono mai un affare privato, ma investono tutta la formazione ministeriale. In ogni modo Laniel ha voluto subito controbattere la decisione di Mitterand concedendo una sua controintervista a un giornale della sera e sottolineando in modo speciale la sua volontà di applicare delle riforme profonde nei paesi del Nord-Africa. In questo modo, valendosi anche di quanto il ministro dimissionario ha detto certamente per compiacenza verso di lui, il presidente del Consiglio tenterebbe di scivolare sull'avvenimento.

«A nome del popolo cinese e dell'Esercito popolare di liberazione della Cina, inviamo i nostri più calorosi saluti al popolo sovietico ed alle Forze armate sovietiche in occasione dell'8. anniversario della vittoria nella guerra di resistenza contro il Giappone.

«Nei duri anni di guerra contro l'aggressione dell'imperialismo giapponese, nella lotta comune con la sconfitta dell'imperialismo nipponico, il popolo cinese ha avuto dall'inizio e fino all'ultimo, l'appoggio e l'assistenza del popolo sovietico. Ciò si manifestò particolarmente nel 1945, quando le Forze armate sovietiche entrarono in guerra e combatterono al fianco del popolo cinese. Quale conseguenza, l'imperialismo giapponese venne sconfitto e la vittoria finale assicurata.

«Dopo la fondazione della Repubblica popolare cinese è stato concluso il tratta-

to di pace, né il governo provvisorio pantodesco, né le agevolazioni economiche (graziosità, spese di occupazione, ecc.) su cui l'URSS avanzava precise proposte.

«In questo modo, Adenauer, ha potuto dichiararsi «soddisfatto» delle proposte occidentali, dimenticando completamente di aver affermato, tre giorni or sono, che i tempi non sono maturi per una conferenza a quattro.

«La nota appare quindi, soprattutto indirizzata al difficile scopo di far apparire Adenauer, in contraddizione con le sue stesse dichiarazioni, come un paladino della conferenza a quattro e della riunificazione tedesca. L'agenzia ADN ricorda stasera che la missione svolta a Washington dal consigliere personale Adenauer, Blankenhorn, consisteva nel suggerire agli Stati Uniti una manovra propagandistica consistente nel proporre all'URSS una conferenza a quattro im-

Morto di crepacuore il patriarca dei poligami

SHORT CREEK, (Arizona), 3. — È morto stasera all'età di 85 anni il patriarca della colonia poligama di Short Creek, Joseph Jessop. I suoi amici affermano che il vecchio è morto di crepacuore per la sorte che è toccata alla sua comunità.

Si è sposato lo scalandro dell'Everest

AUCKLAND, 3. — Il conquistatore dell'Everest, Sir Edmund Hillary, ha sposato stamani la signorina Louise Rose.



L'onorevole Andreotti

questa agenzia un nuovo particolare di indubbio interesse, relativo all'attuale situazione in cui si è venuto a trovare il successore di Andreotti, sen. Bubbio, nel delicato settore dello Spettacolo. Si apprende infatti che in preda

L'ALLEGRA GESTIONE ALLO «SPETTACOLO»

180 milioni del 1954 già spesi da Andreotti

Al senatore Bubbio ne rimangono 520

Dopo le rivelazioni relative alla «Gestione Andreotti» al sottosegretario per lo Spettacolo dirottato all'agenzia Kronos nel nulla di ieri, la stessa fonte fornisce a

LARGO 180 METRI E PIENO D'ACQUA

Cratere meteoritico scoperto nel Labrador

WASHINGTON, 3. — La National Geographic Society ha annunciato la scoperta nel Labrador di un cratere pieno d'acqua che si ritiene sia stato formato da un meteorite tremila o più anni or sono. Il cratere, largo 180 metri, si trova nella parte destra del Labrador settentrionale, a circa 450 miglia a sud est del cratere Chubb, nel Quebec settentrionale, e sembra contemporaneo a questo, sebbene assai più piccolo (il Chubb è largo infatti quasi undici chilometri).

Visti sovietici a giornalisti U.S.A.

NEW YORK, 3. — L'ambasciata sovietica a Washington ha informato sette redattori di alcuni giornali universitari, i quali avevano chiesto i visti per recarsi in URSS, che potranno ottenere tali visti su semplice presentazione di domanda. I passaporti dovranno essere rilasciati dal Dipartimento di Stato.

PER L'APERTO APOGGIO FORNITO AD ADENAUER

Dulles accusato da Ollenhauer di interferire negli affari tedeschi

La nota dei tre occidentali sul problema tedesco giudicata in Germania una manovra elettorale in appoggio al Cancelliere clericale

BERLINO, 3. — Le dichiarazioni rese oggi da Foster Dulles, il quale ha affermato, in una conferenza stampa, che una sconfitta di Adenauer nelle elezioni tedesche potrebbe «rinvviare a tempo indeterminato la soluzione della questione tedesca», ha provocato profonda impressione in tutta la Germania occidentale e una immediata ed energica reazione dei socialdemocratici tedeschi.

Il capo dell'Ufficio Stampa del partito, Heine, ha qualificato le dichiarazioni di Dulles come un grave e inammissibile intervento negli affari interni del popolo tedesco.

Le dichiarazioni di Dulles, che la stampa governativa di Bonn riporta con titoli a carattere di scatola, non sono, del resto, la sola manifestazione del massiccio e sfacciato intervento americano nelle elezioni tedesche in favore di Adenauer. Washington è intervenuto perfino, quanto rivelava stamani il Tagliche Rundschau, a minacciare apertamente di troncare gli «aiuti» americani alla Germania e di privare di qualsiasi autorità il governo di Bonn, se Adenauer verrà sconfitto.

Respinto all'ONU il ricorso sul Marocco

NEW YORK, 3. — Il Consiglio di Sicurezza ha rifiutato oggi di prendere in esame il ricorso delle nazioni del gruppo arabo-asiatico che avanzano il chiesto l'intervento del Consiglio nella questione del Marocco.

Giovanni Berlinguer presidente dell'U.I.S.

La seduta conclusiva — L'appello del Congresso agli studenti di tutto il mondo

VARSAVIA, 3. — Alle 2 di questa mattina, con una manifestazione indimenticabile di entusiasmo di solidarietà, si sono conclusi i lavori del terzo congresso mondiale degli studenti. Nella immensa sala dell'accademia di educazione fisica che sorge al centro del parco di Bielany, più di mille giovani e ragazze provenienti da 106 paesi dei quattro continenti hanno formato un grandioso girotondo, agitando fazzoletti multicolori e cantando le canzoni della gioventù. La manifestazione si è protratta per più di un'ora fra gli evviva alla pace e all'amicizia degli studenti di tutto il mondo.

Firmato un accordo fra l'Iran e l'URSS.

TEHERAN, 3. — Il ministro dell'economia nazionale iraniano e l'addetto commerciale dell'Ambasciata sovietica a Teheran hanno firmato questamattina un accordo commerciale iran-sovietico che raddoppia il volume degli scambi tra i due Paesi.

Quattro morti in una miniera d'oro

JOHANNESBURG, 3. — In una galleria delle miniere d'oro di Johannesburg si è prodotto un cedimento di terreno, in conseguenza del quale sono deceduti un capocuadrone e tre minatori africani.

Pietro Ingrao direttore Giorgio Colonna vice direttore

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S. Via IV Novembre, 149